

Blog: <http://olgopinions.ilcannocchiale.it>

Chic & pop?

Ho visto questa "cosa" incredibile in televisione. Avevo mancato la prima puntata preferendo altro - e ben feci - Non capisco bene cosa stia succedendo ai programmi televisivi ma ho la vaga impressione che stiano imitando il mondo delle scimmie di Mowgli alla disperata ricerca di un qualche tipo di "simil-aristo-maniera" come la similpelle. Ma la similpelle è molto più accostabile alla vera pelle. Una vera valanga di kitsch propinata al pubblico come insegnamento di bon ton. Basti pensare che a rappresentare l'aristocrazia tra gli opinionisti hanno messo Emanuele Filiberto di Savoia con i capelli tinti color ruggine e in partnership con Costantino della Gherardesca il quale, perlomeno, è un omosessuale dichiarato che si è reso noto nei programmi di Piero Chiambretti sempre travestito da donna e con tanta simpatica ironia. Niente ironia per "Filibertuccia" al quale manca solo la scritta "Prince made in China" sulla schiena; chissà quanto lo avranno pagato come gettone di presenza (che si suole definire marchetta)? Se serve Fili ad illustrare la cima della nobiltà italiana, personalmente preferisco il re orango di Mowgli con la corona sulle ventitrè. Del resto mi sembra di aver visto una sua foto fatta da Newton in tale travestimento, o forse erano suo padre e sua madre. Suo padre senz'altro sulla copertina di "Panorama". Newton scherzava e ironizzava, loro no; ci credevano!!! Basta questo dettaglio a metterli tra le persone - superlativamente ineleganti - che hanno incontrato la maga Circe da qualche parte. La quale però, questa volta, non ha fatto trasformazioni ma ha sentenziato: "Vi lascio come siete, l'autolesionismo, di cui siete eminenti rappresentanti, è peggio di qualsiasi diversa magia punitiva o umiliante. Voi non lo capirete, ma gli altri sì, eccome." E Circe non chiese scusa al cognome Savoia, pensava che prima o poi lo dovranno fare loro stessi. Si sbaglia. A loro piace il circo e il pubblico come piace alle foche che si applaudono da sole.



Questo programma (lunghissimo e insopportabilmente arrogante nella sua insistenza pretenziosa che cerca invano di dare lezioni basandosi sull'ignoranza) è una specie di gara tra ragazze definite "chic" e altre definite "pop" (che si somigliano) con gara vinta da queste ultime. Il che sta a dirci che bisogna mangiare gli spaghetti arrotolandoli col cucchiaino, che bisogna vestirsi come nei cortei del carnevale di Viareggio o di Rio, che bisogna sculettare e mettere in mostra i glutei come veline di serie C, che è bene avere per 'maestre' donne di mezza età - parimenti mezzecalzette - possibilmente pluri-liftate con volti come pesci-luna che parlano con labbra di cernia emettendo bollicine e fissano con occhi strabuzzanti, che è bene avere per maestri personaggi molto "gay" di quelli col polso rotto e santa Wanda Osiris come idolo e che serve rappresentare la cultura e l'educazione attuale al massimo della volgarità. C'è poi l'aggiunta di piccoli numeri di danza grotteschi che non so cosa vogliono significare perché se si balla così in un qualche locale o in

qualche "ballo-charity" della cosiddetta 'high society' si può solo provocare un delirio di risate a crepappelle tra gli astanti. Anche in una balera se per questo. Chi detta legge per i giudizi "chic" poi, ovviamente non si guarda allo specchio, o non ha pudore - prima regola per chiunque sia persona dabbene - visto che la mancanza di tale virtù si evidenzia per la sola partecipazione ad un simile programma. Non si detta legge senza offendere subito l'incolpevole che da tali leggi è escluso per ceti o condizioni sociali. Offendere senza ragione è, infatti la prima e più ovvia malacrezia.

Ma l'aspetto più imbarazzante è con quanta auto-compiacenza amano pronunciare la parola "principe" i nuovi mostri televisivi. È la più lampante evidenza di un malcelato anelito di crescita sociale e di coda di paglia. Anzi, per chiuderla qui definirei questo "ballo delle debuttanti" un esponenziale "CDP" (coda di paglia) con il re che si meritano, ossia Filibertuccia all'apice delle sue facoltà di presenzialista, visto che non è potuto andare all'Isola dei Famosi e, men che meno in Parlamento. Al confronto va detto subito che i partecipanti all'Isola sono dei gran signori, soprattutto i 'non famosi'. Più che "bon ton" mi viene da canticchiare: " El mi mario x bon el xe tre volte bon, soltanto la Domenega el me mena col baston..." Manca

il 'ton' ma solo se si è stonati.

Pubblicato il 22/9/2008 alle 21.46 nella rubrica Diario.

Permalink: http://olgopinions.ilcannocchiale.it/?id_blogdoc=2033621

ilCannocchiale / social network per l'informazione / www.ilcannocchiale.it